

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445/00)

**DICHIARAZIONE di INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE
POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE**
(art. 53, comma 14, D.Lgs. n. 165/2001)

Scienze della Comunicazione

Alla Direttrice del Dipartimento di
Università degli Studi di
Teramo

Il/La sottoscritto/a: cognome nome

..... nato/a a prov

..... il residente a prov

..... Indirizzo c.a.p codice fiscale

..... telefono: e-mail

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le ipotesi
di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA CHE

in relazione all'assegnazione dell'incarico sotto descritto, non sussistono situazioni,
anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53, d.lgs. n. 165/2001 (*);

Tipologia incarico, durata ed eventuale compenso:

Dichiara, infine, di aver preso visione del Codice di comportamento di Ateneo e del
Codice etico di Ateneo reperibili ai seguenti link:

https://www.unite.it/UniTE/Atti_generali

http://www.unite.it/UniTE/Codice_etico

(*) Codice Etico dell'Università degli Studi di Teramo

Art. 9 - Conflitto di interessi

1. I destinatari del Codice sono tenuti ad astenersi da ogni comportamento che possa dar luogo a conflitti di interesse, anche potenziali, e devono adottare le misure più idonee per ogni situazione che possa condurre a tale conflitto.

2. Il conflitto di interessi si verifica quando l'interesse privato dei destinatari del Codice contrasta realmente o potenzialmente con quello dell'Ateneo.

3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente della Comunità accademica può riguardare: a) il suo interesse personale; l'interesse del coniuge, di un parente o affine o altre persone fisiche; l'interesse di enti o persone giuridiche con cui egli intrattenga un rapporto commerciale, di lavoro, di collaborazione, associativo o nell'ambito dei quali ricopra cariche negli organi di governo o di rappresentanza; l'interesse di enti o persone giuridiche di cui egli abbia, direttamente o indirettamente, il controllo o possiede una quota significativa di partecipazione; l'interesse di terzi, qualora egli ne possa consapevolmente derivare vantaggi.

4. Chi ritenga di trovarsi o di potersi trovare in una situazione di effettivo o potenziale conflitto tra i propri interessi e quelli dell'Ateneo è tenuto a darne tempestiva comunicazione al titolare dell'ufficio competente e al Rettore per l'adozione dei provvedimenti necessari, e deve, cautelativamente, astenersi da eventuali deliberazioni, proposte o decisioni in merito.

5. Il Rettore, qualora si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, dovrà darne tempestiva comunicazione al Senato accademico che decide sulla rilevanza del conflitto, disponendo in merito all'astensione. Qualora il Senato accademico ravvisi il conflitto d'interesse, il Prorettore Vicario sostituisce il Rettore limitatamente all'attività per la quale è stato ravvisato il conflitto assumendo gli atti e i provvedimenti necessari.

In fede

Allegare copia documento di identità